

## TAPPA 11 da Rose (423 m) ad Acri (710 m)

28,2 km

difficile

**Dislivello in salita:** 1300 m  
**Dislivello in discesa:** 1000 m

**Quota minima:** 390 m slm  
**Quota massima:** 963 m slm

**Fondo:** 65% asfaltato  
35% sterrato

### Acqua potabile:

- Fontana Querceto (5,2 km),
- Fontana Timparello (12,5 km),
- Acqua di Manca (21,7 km).

**Note:** Tappa dura. Possibilità di dividere la tappa fermandosi all'abbazia della Sambucina di Luzzi (nei dintorni diverse soluzioni di pernottamento e ristorazione).

### Punti di interesse:

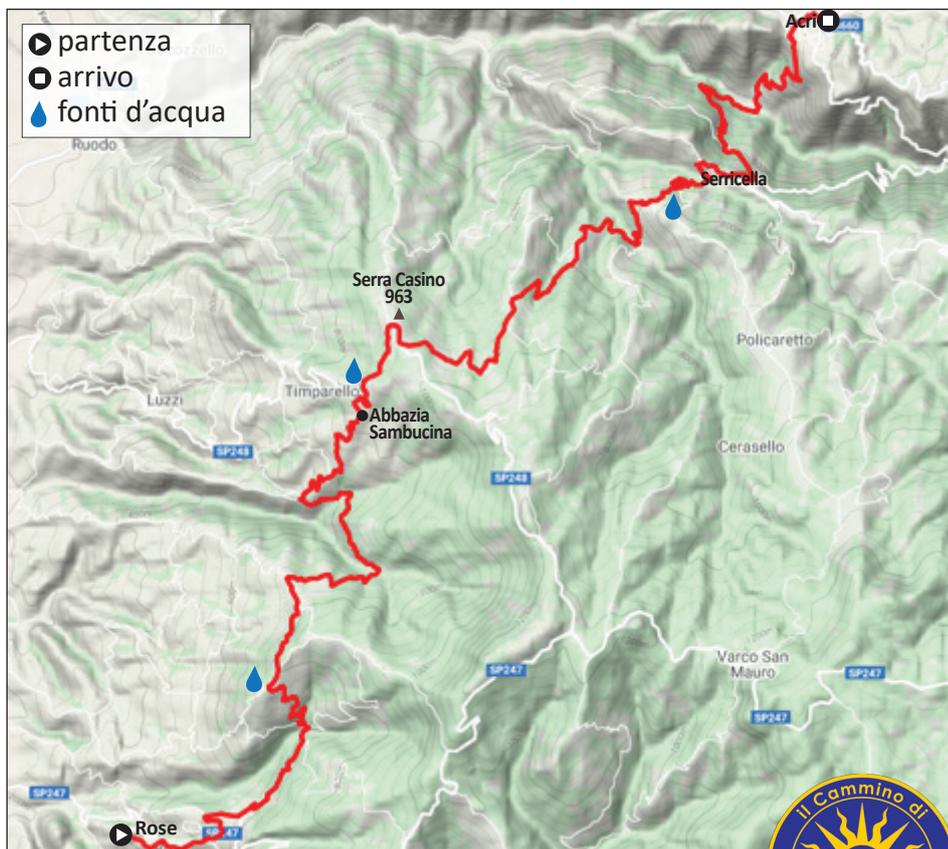
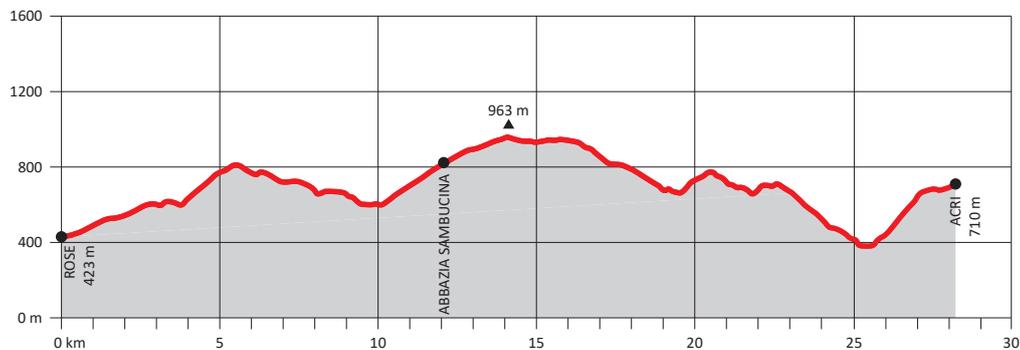
- Abbazia S. Maria della Sambucina
- Acri (Chiesa S. Francesco di Paola)

### Mangiare e dormire a Sambucina

- 
- 
- 

### Mangiare e dormire ad Acri

- 
- 
- 



## DESCRIZIONE

Tappa dura per i tanti saliscendi e per la lunghezza. Parte da **Rose** (423 m) e raggiunge il borgo di **Acri** (710 m). Ripercorso a ritroso l'ultimo km della tappa precedente, si continua lungo la SP247, fino ad un curvone verso destra; qui si svolta a sinistra, per una stradina che sale tra ulivi e poi tra querce e arbusti. In breve spazio si incontrano tre bivi; ai primi due si mantiene la sinistra, all'ultimo si va a destra, salendo a tornanti fino le case di località Querceto. Ancora in salita e sulla sinistra si prende uno sterrato che taglia il fianco ovest di Serra Femminamorta (880 m), con una magnifica vista sui monti della Catena Costiera e del Pollino. Si torna su asfalto e poco dopo si svolta a destra per una stradina che avanti diventa sterrata, inoltrandosi tra castagni e querce per 3 km. Si incrocia la stradina asfaltata di località Serra Civita, a monte del borgo di **Luzzi**. Al bivio vi è una piccola croce; qui si svolta a destra salendo tra filari di vigneti, uliveti e querceti, fino all'**abbazia della Sambucina** (848 m). Sorta nel XI secolo, fu la "madre" di numerose abbazie nate in tutto il sud Italia, e dimora dell'abate Gioacchino da Fiore. Poco più avanti si gira a destra per la SP248 che in salita porta nel caseggiato di **Serra Casino** (963 m) punto più alto della tappa. Si lascia la provinciale per la stradina di C.da Spezzacapo; dopo 2,5km si scende sulla destra per uno sterrato che attraversa un castagneto da taglio, fino a località Fruscetto, dove si torna su asfalto. Si continua per una stradina che in un paio di km conduce al caseggiato di località Cuta, e dopo altri due in quello di Serricella, da dove si apre una magnifica vista sul borgo di fine tappa, al di là di un'ampia vallata. È quella del Fiume Mucone che nasce sull'altopiano silano -e che a 1127 m di quota è sbarrato da una diga e forma il grande Lago Mucone o Cecita-. Da Serricella si scende nella valle, girando a sinistra per una stradina asfaltata e poi per uno sterrato che conduce all'attraversamento del fiume (397 m). Una carrareccia risale a tornanti e, dopo un importante dislivello, conduce tra le viuzze di **Acri** (710 m), fino al fine tappa della Chiesa di S. Francesco.